



Una delle bombe fatte brillare a Ostiglia

Ostiglia. Scoperto un altro proiettile Bombe trovate nel Po Oggi ultimi scoppi

OSTIGLIA. Si concluderà oggi, dopo una settimana, la serie di "brillamenti" degli ordigni bellici appartenenti all'ultimo conflitto mondiale, ritrovati durante i lavori per il rifacimento della linea ferroviaria del Brennero; dopo che ieri, un ennesimo proiettile di artiglieria, è stato rinvenuto proprio nelle vicinanze del cantiere dei lavori gestito dalla Matarrese di Bari, su appalto della Italferr, per la costruzione del nuovo ponte ferroviario della linea Verona-Bologna. Gli ordigni ritrovati e fatti brillare, erano dunque 2 nella parte della sponda reversa, una cassetta con circa 50 bombe a "farfalla", nella zona adiacente all'isola Boschiana, 1 bomba ancora rinvenuta la scorsa settimana vicino alla sponda ostigliese e l'ultima proprio ieri ritrovata nei pressi del cantiere, per la quale si sta attendendo l'autorizzazione per lo scoppio, che dovrebbe avvenire nella giornata di oggi. I brillamenti, sono stati effettuati dal X reparto degli artificieri di Cremona, con la collaborazione dei locali carabinieri, della Protezione Civile e della Croce Rossa, senza prendere drastici provvedimenti, come nel caso avvenuto nel 2003, quando si arrivò all'evacuazione di migliaia di residenti, vista la portata e pericolosità della bomba. Anche per lo scoppio di questi ordigni, come per quello del 2003, si è provveduto alla detonazione controllata, all'interno di una trincea scavata nella sabbia. Ultimo brillamento dunque, anche se gli esperti, non escludono ulteriori ritrovamenti. (d.r.)

Quistello, folla e commozione per l'addio all'ultimo lat

QUISTELLO. Tanta gente ha dato, ieri, l'estremo saluto ad Andrea Cerchiari, l'ultimo lattaiolo del paese. Aveva appena 41 anni e un male che non perdona se lo è portato via in pochi mesi, gettando nella disperazione i familiari e i tanti amici e conoscenti che fino all'ultimo gli sono stati vicini con affetto.

Un mestiere antico quello di portare nelle case, ogni mattina, il latte fresco, da qualche tempo messo in un angolo dal proliferare dei supermercati. Andrea Cerchiari per quasi tutti gli anni 90, aveva scandito con il suo furgone Ape l'arrivo del nuovo giarino per tante famiglie quistellesi.

Puntuale, di primo mattino portava nelle case l'alimento principe per iniziare la giornata. Aveva cambiato lo stereotipo del lattaiolo: non più la persona dai capelli bianchi, austera nel

compito quotidiano, ma il tustaiolo del mestiere e del chiederla e voleva trovare lo.

Poi i tempi, con il cambiare abitudini della gente, lo stretto a percorrere altre scegliere un più sicuro lavabrica. Dopo di lui a Quistello del lattaiolo è sparita.

Per tutti, però, era rimasta drea dal latte, dopo esserdrea dal latte in omaggio al bro, che perse a 16 anni.

Ieri nella chiesa di San Rocco la commozione per quella grande spezzata appena oltre gli tagliava con il coltello. Molte e tanto rimpianto per un sfortunato. Che amava la fotografia e aveva ancora tanti in testa. (s.m.)

Sermide, lavori al ponte Niente stop al traffico

SERMIDE. Due mesi e tanto calcestruzzo per la nuova struttura di protezione alle pile del Po. Un intervento che interessa soprattutto gli automobilisti della Provinciale 91 che, in alcuni giorni, dovranno convivere con un senso unico alternato per qualche ora. Il traffico è breve, circa 240 metri; e secondo i responsabili di Comune e Provincia non ci saranno troppi disagi. Nei momenti di scarico del materiale, infatti, il traffico sul ponte verrà regolato da semafori o operatori, mentre l'apposita segnaletica orienterà gli automobilisti fino alla chiusura del cantiere prevista per i primi di settembre.

E' iniziata intanto la messa a punto dell'impianto d'illuminazione che proseguirà anche domani e dopodomani senza grandi scompensi per la viabilità. Insomma, un'operazione, quella sull'"ex Ferrarese" che migliorerà le condizioni del tratto stradale e la sicurezza del ponte che, dalla provincia di Rovigo, raggiunge Sermide attraversando il Po. La nuova struttura in calcestruzzo sarà interamente situata nell'alveo del fiume.

Borgofranco

'Museo

BORGOFRANCO. consiglio borgofranco impennato sull'aspetto del conto consuntivo. lativo avanzo di amministrazione (la minoranza) illustrati dall'ingegner Claudio Malavasi. ammonta a 53.115 €

La seduta ha avuto fuori programma: il momento del Museo del di Bonizzo, oggetto di che e di una petizione colta di firme tra la popolazione. L'ostilità dei firmati se il museo parte da una bera della giunta municipale del 26 ottobre dello scorso che, tra l'altro, rec "L'intervento (613.000 per il 60% con finanziamenti a tasso zero, che verranno tutto dal Comune in ;